



ALZO ZERO[®]



Periodico A.N.Art.I. aperto alle sezioni della provincia di Treviso

Organo informativo delle sezioni A.N.Art.I. della zona 12 e di Schio (VI), edito dalla sezione A.N.Art.I. di Pieve di Soligo, via Battistella n. 3 (TV)

Sezioni A.N.Art.I. fondatrici di questo progetto sono Mosnigo e Moriago della Battaglia (TV), Mareno di Piave (TV), Pieve di Soligo (TV) e Schio (VI).

Comitato etico e di redazione: art. Decet Fabio, art. De Nardo Domenico, art. Testa Sergio, art. Lanaro Pier Giorgio

Direttore di redazione: Serg. dott. Diego Fassa, tel. 347 2740269 email: dfassa@libero.it – **Uff. Redazione:** Cap. Alberto Moscardi

Gennaio 2026 – Entra in vigore la nuova legge su ODV, APS ed ETS

Le nuove disposizioni che regolamentano le attività degli ETS (Enti del Terzo Settore) avranno forza di legge a partire dal prossimo gennaio 2026. Pur sapendo che esse non saranno pertinenti con la maggior parte delle nostre organizzazioni che sono catalogate come Associazioni BASICHE.

Infatti il 7 agosto 2025 è stata approvata una delle disposizioni attuative che definiscono gli enti soggetti a controllo, gli enti autorizzati ad eseguire i controlli, le finalità e le forme di controllo oltre

alle pene previste e alle tariffe corrisposte ai soggetti autorizzati ad eseguire i controlli.

È così che chi scrive ha avuto la possibilità di consultare la recente legge n.104 del 7 agosto 2025 che si configura come decreto attuativo delle precedenti leggi in particolare della n. 117 del 3 luglio 2017.

L'art. 2 del decreto attuativo, che ha come titolo "Enti del terzo settore sottoposti a controllo" riporta quanto segue: "Punto 1. Sono sottoposti ai controlli di cui al presente decreto esclusivamente gli

ETS iscritti nelle sezioni a), b), c), e) e g) del RUNTS, compresi quelli in scioglimento volontario o in concordato preventivo, ad eccezione di quelli sottoposti a gestione commissariale ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del codice civile, e alle procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14."

Questo significa che le nostre associazioni non rientrano nel novero dei soggetti sottoposti a controllo, a partire da gennaio 2026, con buona pace per tutti.

In questo numero

- **Gennaio 2026 – Entra in vigore la nuova legge su ODV, APS ed ETS** - pag. 1
- **Artiglieria ad avancarica del XIX secolo** - pag. 2
- **Celebrazioni del 4 novembre** - pag. 3
- **Caerano S.Marco si mobilita per le esequie a Mario De Marchi** - pag. 5
- **Isola dei Morti - Lavori sull'area del monumento "Vita per la Pace"** - pag. 5
- **Valdobbiadene - Congresso provinciale Sezioni ANArtI** - pag. 6
- **Festa di S. Barbara, patrona degli Artiglieri** - pag. 7
- **Prossimi appuntamenti** - pag. 7



Artiglieria ad avancarica del XIX secolo

Parte 1[^]

Da uno studio del Tenente Enrico Rubin – Articoli, disegni e foto forniti dall'autore

Ringrazio a nome della redazione e dei lettori di AZ, il Consigliere Nazionale Ten. Enrico Rubin che ha acconsentito a condividere con il nostro giornale un suo personale studio sull'artiglieria ad avancarica

di tipo terrestre e navale. Si tratta di un originale lavoro di studio e approfondimento sulle primordiali bocche da fuoco che hanno sostenuto la nascita dell'Arma di Artiglieria. I più recenti cannoni, obici e mortai che

sono stati alla base della nostra esperienza militare sono stati perfezionati a partire dagli affusti ad avancarica. Il pregevole lavoro troverà spazio su più edizioni a partire da questo numero.

PREMESSA

Il titolo di questo fascicolo è tratto da una domanda di finanziamento presentata al Ministero della Difesa per la realizzazione di due pezzi d'artiglieria (terrestre e navale) a scopo divulgativo/didattico sull'Artiglieria ad avancarica del XIX sec. Quantunque la domanda non sia stata accettata, l'autore ha continuato a credere nel progetto riuscendo in più anni a costruire completamente un CANNONE NAVALE da 6 libbre e parzialmente un CANNONE PIEMONTESE da ½ libbra, i due pezzi indicati nella domanda. Purtroppo l'età avanzata gli ha permesso solo parzialmente di diffondere attraverso l'esposizione al pubblico in occasioni di Raduni, Fiere, Mostre, etc., la conoscenza della tecnologica e l'impiego operativo delle artiglierie come espressamente indicato nella domanda di finanziamento.

NOTA : Un fascicolo sulla costruzione dei due pezzi e dei relativi diorami è in fase di stesura.

I PEZZI REALIZZATI

I primi sei pezzi rappresentati (di seguito – NdR) sono tutti statunitensi (periodo che intercorre fra la fine del XVIII fino a metà del XIX sec.) perché i disegni per la loro costruzione, per la costruzione degli accessori e del munizionamento sono custoditi negli archivi/musei e accessibili al pubblico oppure da specifiche pubblicazioni quali "Antique Ordnance Publishers" e "Artillerie de mer". Inoltre, scorrendo internet, è stato possibile arricchire il tutto sui comandi, utilizzo, etc. I disegni per la realizzazione di ogni singolo pezzo, degli accessori e del munizionamento sono stati integralmente ridisegnati a CAD in scala (2/3) o nelle dimensioni originali. Per la costruzione, dove è stato possibile, sono state utilizzate tecniche e materiali conformi all'epoca considerata: bronzo per la bocca da fuoco, legno di quercia per l'affusto, le cosce e le ruote, noce americano per l'assale, ferro lavorato in forgia per tutta le ferrature (soprabbonda, sottobanda, maniglie di sollevamento, bandelle, ganci, etc.). E' stata inoltre costruita tutta l'attrezzatura di contorno.

Anche qui sono stati utilizzati i disegni originali e i materiali usati in quell'epoca : legno di quercia, tiglio, frassino, ciliegio, vimini, cuoio, cera d'api, gomma lacca, crine di cavallo, pelle d'agnello, segatura, chiodi di rame, cartapeccora, cotone, seta, etc. Sono state anche realizzate le munizioni per i pezzi da campo e navali. Il cannoncino piemontese è originale ma è stato sottoposto ad un energico restauro.

I cannoni navali (cannone navale su affusto marsilly e il cannone navale da 6 libbre) attualmente hanno la canna del "Cannoncino piemontese da 1/2 libbra", in futuro avranno canne simili ma realizzate in resina PA6 per facilitarne la costruzione. IL cannone navale su affusto marsilly è stato costruito successivamente al cannone navale da 6 libbre al fine di riprodurre uno dei prototipi realizzati a metà del XVIII sec. per trovare soluzioni diverse per il puntamento e gestione del pezzo.

L'obice a molla è nato dalla richiesta di realizzare un pezzo d'artiglieria non offensivo che possa essere usato anche in età adolescenziale. Il cannone a molla è un miglioramento avendo raddoppiato la gittata.

1. CANNONE DA 6 LIBBRE MOD. 1841 - 6 pdr. Smoothbore Field Gun (Scala 2/3)



Anno di costruzione: 1841 - 1863

Lunghezza: 1524 mm (60 inch.)

Peso: 398 kg (884 lbs.)

Munizionamento: palla piena, granata shrapnel, mitraglia

Gittata massima: 1.393 m con alzo a 5° (1.523 yards)

Canna: 93 mm (3.672 inch.)

Materiale : bronzo

Peso complessivo: 809.2 kg (1.784 lbs.)

Carica di lancio std.: 0.57 kg (1,25 lbs)

Utilizzato nella guerra contro il Messico (1847–1848) guadagnò una reputazione eccezionale per maneggevolezza e affidabilità. Nei primi anni della Guerra di Secessione Americana (1861 – 1865) fu utilizzato da entrambi gli eserciti.

6 PDR CADET GUN

Il modello di cannone esposto è uguale per peso e dimensioni ad uno dei 10 cannoni da 6 libbre (6 pdr Cadet Guns) progettati appositamente per l'addestramento dei Cadetti degli Istituti Militari del Sud . I Cadet Guns assegnati alla Virginia Military Institute (VMI), dipinti in rosso con parti in metallo nero, parteciparono alla loro prima azione il 2 luglio 1861 a Falling Waters. Diciannove giorni dopo furono utilizzati nei combattimenti sulla Henry Hill House, durante la battaglia di Bull Run (Manassas), giocando un ruolo determinante nel respingere i ripetuti attacchi delle forze nordiste. I cannoni hanno accompagnato la Brigata Stonewall nella campagna invernale di Romney, Virginia Occidentale e, successivamente, sono stati impegnati a Jackson nella primavera del 1862 durante la campagna di Shenandoah Valley. Nel 1864 furono sostituiti con pezzi di artiglieria pesante. Attualmente si trovano presso il V.M.I. *(segue prossimo numero)*

LE SEZIONI INFORMANO



LE SEZIONI INFORMANO

Celebrazioni del 4 novembre

A cura del 1° Cap. A. Moscardi – Sezione di Pieve di Soligo

RUA DI FELETTO

Domenica 02/11/2025 in piazza a Rua di Feletto la sezione ANArtI di Pieve di Soligo era presente con una rappresentanza di Artiglieri e i labari sezionali ai festeggiamenti del 4 novembre, giornata dell'Unità

Nazionale e delle Forze Armate. Erano presenti anche rappresentanti dell'ANA, delle Associazioni dei Bersaglieri e dell'Aeronautica. Alle ore 11,00 il corteo comincia la sfilata verso il Municipio di Rua di Feletto, con

deposizione di una Corona di Alloro al Monumento agli Aviatori presso il Campanile della Chiesa per proseguire poi verso il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre di fronte al Municipio. Anche qui viene deposta una Corona d'Alloro; poi

seguono gli interventi di Matilde la sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del sindaco di S.Pietro di Feletto Signor Botteon. Matilde, la sindaca dei ragazzi viene poi invitata a leggere il proprio intervento anche all'interno delle Scuole, per sensibilizzare gli studenti e avvicinarli ai contenuti morali e civili di questa commemorazione. Conclude la cerimonia un rinfresco all'interno dei Locali del Municipio di Rua.

PIEVE DI SOLIGO

Martedì 4 novembre si è svolta la cerimonia celebrativa del 4 novembre nel Paese di pieve di Soligo con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti situato davanti alla ottocentesca Loggia dei Grani in piazza Balbi Valier. Presenti molte Associazioni d'Arma, Il sindaco signor Soldan, il comandante della locale stazione Carabinieri, personalità politiche.

Caserma CAPITO', Portogruaro

Martedì 4 novembre un gruppo di Artiglieri era presente anche all'alza bandiera solenne presso la Caserma Capito' dove ha sede il 5° Rgt.a.Ter. "SUPERGA". La cerimonia ha avuto luogo nella piazza d'armi della caserma dove erano schierati i reparti in armi e i convenuti di molte Ass. d'Arma, e autorità politiche. Al termine il consueto brindisi presso le sale dei circoli militari di caserma.



Sopra: cerimonia a Rua di Feletto – Sotto: Artiglieri alla caserma Capito'



Sopra e sotto: Artiglieri alla cerimonia di Pieve di Soligo



Caerano S.Marco si mobilita per le esequie a Mario De Marchi

(D.F.) Martedì 3 novembre alle 15:30 si è officiato l'estremo saluto a Mario De Marchi, il giovane di 39 anni morto in seguito alla immotivata aggressione che gli è stata fatale, alla sagra paesana di Fontigo. Mario era impegnato nel volontariato con la Pro Loco e con le Associazioni d'Arma di A.N.A. e A.N.Art.I. di Montebelluna. Nella chiesa di Caerano S.Marco, il paese di residenza di Mario, era presente una folla di persone di parenti, amici e conoscenti.

Erano presenti gli Alpini in divisa sezionale, alcune sezioni di Artiglieri con i labari, fra le quali Pieve di Soligo, Mosnigo-Moriago, Montebelluna, Caerano S.Marco, Follina e una rappresentanza della locale Ass. dei Fanti.

Dopo la funzione religiosa, dove è stata letta la Preghiera dell'Artigliere, ad attendere il feretro nel sagrato della chiesa c'era il gruppo musicale dei "Segnali Caotici" che eseguono brani musicali (cover) del più famoso gruppo dei "NOMADI".

Mario infatti era un loro fan e li seguiva puntualmente nei loro concerti. A sorpresa hanno intonato le note della canzone "Goodbye" con la quale si sono congedati dal loro hanno voluto salutare il loro ammiratore ed amico. Tanta la commozione per la perdita di un ragazzo che viveva la propria comunità attraverso opere ed azioni di volontariato. Tanto lo sgomento che si poteva leggere sui visi dei presenti per una morte inspiegabile.



Isola dei Morti - Lavori sull'area del monumento "Vita per la Pace"

A cura di Stefano Perin - Sezione di Moriago-Mosnigo

(A.M.) Manutenzione straordinaria, quest'anno, per l'area degli Artiglieri sita nel piazzale "Ragazzi del '99" all'Isola dei Morti.

Da un po' di tempo si parlava di un restauro alle statue del monumento "Vita per la Pace", segnate dallo scorrere del tempo, per il quale era già previsto il periodico trattamento con idropulitrice ed uno specifico liquido per pulire senza danneggiare la pietra di Nanto con la quale è stato realizzato il monumento stesso.

A ciò si aggiunge la stuccatura di alcune crepe e la ricostruzione di un dettaglio di una delle statue.

Sabato 27 settembre abbiamo fatto un sopralluogo nell'area con lo scultore Marbal, autore dell'opera, il quale, dopo una prima accurata ricognizione ci ha suggerito quale liquido speciale acquistare per la pulizia delle statue e come procedere con i lavori, tenendo conto della nostra intenzione di rimuovere tutta la siepe perimetrale

le cui piante, in gran parte morte ed essiccate, necessitavano di una radicale sostituzione. Nei giorni a seguire abbiamo provveduto all'acquisto di quaranta piantine di thuja presso un'azienda della zona. Nella giornata di giovedì 2 ottobre sono cominciati i primi lavori da parte di alcuni volontari, con l'ausilio di un mezzo meccanico il quale ha agevolato l'opera di rimozione delle vecchie piante della siepe perimetrale essiccate dal

tempo e con la messa a dimora delle nuove acquistate. I lavori sono poi proseguiti nella giornata di lunedì 6 ottobre con il "lavaggio" delle statue con lo specifico liquido appositamente acquistato su suggerimento dello scultore Marbal. Ora il monumento è tornato ai suoi originali splendori ed a presenziare nel piazzale "Ragazzi del '99" a ricordo di tutti gli Artiglieri "andati

avanti", come era nello spirito per la sua realizzazione nel lontano 1991. Vista la realtà contemporanea, tra i continui conflitti bellici in atto, ci auguriamo che porti sempre più in alto la sua intitolazione "Vita per la Pace" e che possa essere di auspicio per tutti i popoli. Dobbiamo fare presente che sarebbe stato impossibile per la nostra Sezione sostenere tutti i costi dei

materiali e delle piante senza l'aiuto ed il contributo di quanti hanno aderito alla nostra iniziativa. È doveroso ringraziare su queste pagine l'Associazione Moriago Racconta, la Banca della Marca, la Federazione Provinciale di Treviso dell'A.N.Art.I e numerosi soci, simpatizzanti e volontari che con il loro contributo hanno fatto sì che questo obiettivo sia stato raggiunto.



Valdobbiadene - Congresso provinciale Sezioni ANArtI

A cura del segretario provinciale Sergente dott. Diego Fassa

Sabato 8 novembre 2025 a Valdobbiadene si è tenuto l'annuale Congresso autunnale delle Sezioni ANArtI della provincia di Treviso, presso i locali dell'ANA gentilmente concessi. Il saluto alla bandiera è stato officiato all'esterno dove è situato un monumento ai caduti. Poi i convenuti hanno preso posto all'interno dello stabile dove hanno tenuto il loro discorso di benvenuto il Presidente ANArtI di Valdobbiadene art. Antonio Bottega e il sindaco, signor Luciano Fregonese. Poi ha preso la parola il Presidente della Federazione ANArtI Provinciale, l'art, Franco Marsango per un saluto a tutti i convenuti.

Dopo il presidente Marsango è intervenuto il delegato Regionale, Ten. Giuseppe Dotta che ha relazionato sulla situazione associativa provinciale; poi l'attenzione si è spostata sul ormai concluso raduno di Castelfranco Veneto e sull'imminente appuntamento nazionale di Gorizia 2026. Non mi dilungherò ad un riassunto puntuale di tutto ciò che è stato detto e dibattuto nel convegno in questione, rinvenibile nel resoconto che è stato inviato a tutti i presidenti di sezione. In questa sede mi limito a riassumere l'atmosfera generale di un convegno sottotono, privo di interventi personali

ma soprattutto di proposte che riguardano il futuro delle nostre associazioni. Mancano le idee, mancano le risorse, forse anche quelle economiche, ma soprattutto le risorse in grado di proporre nuove iniziative ad una assemblea per troppo tempo abituata a fare sempre le solite cose. Prima del termine del Convegno si sono "distribuiti" i bollini associativi per l'anno 2026 poiché la vicina festività di S.Barbara apre di fatto il rinnovo delle iscrizioni per il prossimo anno. Il convegno di primavera è fissato per il 7 marzo 2026 presso una sede identificata e proposta dalla sezione di Dosson-Casier.

Festa di S. Barbara, patrona degli Artiglieri

A cura del segretario provinciale Sergente dott. Diego Fassa

Sabato 29 Novembre 8 novembre 2025 è prevista una cerimonia per la ricorrenza della festività di Santa Barbara presso l'unico monumento alla patrona che è sito nella chiesa di San Pio X° a Conegliano. Si prevede una consistente partecipazione di sezioni ANArtl provenienti da varie parti della Marca Trevigiana. Ricordo che la ricorrenza di Santa Barbara è fissata il 4 dicembre di ogni anno; quest'anno la ricorrenza cade in un giorno feriale e quindi l'Associazione ANArtl di Conegliano ha proposto sabato 29 come giorno in cui ricordare la nostra patrona. La leggenda di Santa Barbara narra la vita di una giovane martire cristiana, simbolo di fede e coraggio, che affrontò il martirio per la sua fede in Cristo. Santa Barbara, secondo la tradizione, nacque a Nicodemia (oggi in Turchia) nel III secolo. Era figlia di Dioscoro, un pagano che la rinchiusse in una torre per proteggerla dai pretendenti e per tenerla lontana dalla nuova religione



cristiana, che stava guadagnando seguaci. Barbara, desiderosa di consacrarsi a Dio, ordinò che nella torre venisse aperta una terza finestra in onore della Santissima Trinità. Dopo essersi battezzata da sola immergendosi tre volte in un vicino stagno, Barbara fu scoperta

dal padre, che tentò di ucciderla per la sua fede. Fu portata davanti a un magistrato, dove subì torture terribili, ma continuò a rimanere ferma nella sua fede. Alla fine, fu decapitata dal padre stesso, che fu fulminato come punizione divina per il suo crimine. Nelle iconografie Santa Barbara è spesso rappresentata con una torre, simbolo della sua vita e del suo martirio. È venerata come protettrice contro i fulmini, le esplosioni e la morte improvvisa, ed è considerata la patrona di artiglieri, vigili del fuoco, minatori e artificieri. La leggenda di Santa Barbara è un potente simbolo di resistenza e fede. La sua storia è stata raccontata e tramandata nel corso dei secoli, diventando un esempio di coraggio per i cristiani. La figura di Santa Barbara continua a ispirare e a essere invocata in molte tradizioni religiose, sia in Oriente che in Occidente.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Anche il 2025 volge al termine. Davanti a noi il mese di dicembre con l'alzabandiera solenne alla caserma Capitò, giovedì 4, ricorrenza della Festività di Santa Barbara, celebrata

in vari modi e momenti dalla quasi totalità delle sezioni ANArtl. Dicembre è anche il mese in cui le sezioni, con i loro Comitati Direttivi propongono i bilanci sulle attività

svolte, ricordano gli artiglieri che se ne sono andati e prospettano i nuovi appuntamenti per l'anno a venire, senza dimenticare il rinnovo dei tesseramenti.

FINE

Appuntamento al prossimo numero